



ORCHESTRA
SINFONICA
SICILIANA
FONDAZIONE


POLITEAMA GARIBALDI


MINISTERO
DELLA
CULTURA


REGIONE SICILIANA
Assessorato del
Turismo, dello Sport
e dello Spettacolo


Città di Palermo



63^{as} STAGIONE
2022|2023
Sinfonica, il catalogo è questo!

unTeatro
di Classe

INDICE

- 3 Giampiero Mancini
racconta
- 6 Orlando Furioso
- 10 Il Sole di chi è?
- 16 Prova la Sinfonica!
- 18 Info biglietteria e
prenotazioni



PROGRAMMA

DOMENICA 29 GENNAIO, ORE 18 • FAMILY CONCERT
LUNEDÌ 30 GENNAIO, ORE 9,30 e 11,30 • SCUOLE

Giampiero Mancini racconta

Darius Milhaud *Le boeuf sur le toit*
Camille Saint-Saëns *Il Carnevale degli animali*

GIAMPIERO MANCINI narratore
RICCARDO SCILIPOTI e **GABRIELE LAURA** pianisti

GRUPPO STRUMENTALE **ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA**

Domenico Marco • **Gabriella Iusi** violini; **Giuseppe Brunetto** viola;
Giovanni Volpe violoncello; **Damiano D'Amico** contrabbasso;
Floriana Franchina flauto/ottavino;
Yoshua Fortunato clarinetto in sib e in do;
Giuseppe Sinforini glockenspiel; **Giovanni Dioguardi** xilofono

Darius Milhaud Marsiglia, 1892 - Ginevra, 1974

Le boeuf sur le toit (Il bue sul tetto), suite dal balletto su libretto di Jean Cocteau op. 58

“**S**e andrete a vedere *Le boeuf sur le toit*, vi divertirete. Dovrete soltanto guardare e ascoltare senza fare il minimo sforzo. Non andate a cercare in questa farsa un'idea, un soggetto, un'intreccio, un intrigo, un simbolo. Non c'è niente di tutto ciò. Allora, che cosa accade? Niente. Non accade niente. Mettetevelo in testa e non vi stancate inutilmente. Il sipario si alza sull'interno di un bar. Musica vivace da caffè-concerto resa più abbondante dall'impiego di fonti musicali moderne. Personaggi divertenti, la cui semplice testa umana è sostituita da una grossa testa in cartone dipinto, entrano ad uno a uno. Tutti questi personaggi, ce ne sono otto, credo, si dondolano e danzano *lentamente* su una musica *viva* che non manca di verve e di franchezza”.

Con queste entusiastiche parole, il critico di «Le Ménestrel» (ann. 82, n. 11, 12 marzo 1920, p. 107) recensi la prima esecuzione di *Le boeuf sur le toit* di Darius Milhaud, avvenuta il 21 febbraio 1920 a Parigi al Théâtre des Champs-Élysées con la scenografia di Dufy e la collaborazione dei clown del circo Medrano, i celebri Fratellini. Composto nel 1919, *Le boeuf sur le toit (Il bue sul tetto)* esprime la nostalgia del compositore per il Brasile, nazione dove egli aveva soggiornato negli anni della Grande Guerra come segretario del poeta Paul Claudel, all'epoca ambasciatore francese a Rio de Janeiro. Ritornato a Parigi, Milhaud decise di assemblare, come lo stesso compositore ebbe modo di affermare: “poche melodie popolari, tanghi, samba e anche un fado portoghese e trascriverle come tema di un rondò che ricorre tra ogni successiva coppia”. Per la verità la struttura, descritta da Milhaud in modo estremamente semplicistico, si presenta più complessa con il tema che appare per ben 12 volte in tonalità diverse in una scrittura rapsodica, nella quale domina il ritmo del *tango*, e tale da creare un effetto comico, quasi farsesco, ottenuto anche con l'uso di un'armonia politonale. Destinata, nelle intenzioni dell'autore, ad accompagnare un film di Charlie Chaplin come si evince dal sottotitolo *Sinfonia cinematografica su motivi sudamericani*, questa composizione, il cui titolo richiama quello di un popolarissimo tango brasiliano, trovò la sua definitiva destinazione teatrale grazie a Jean Cocteau che scrisse una farsa surreale ambientata in un bar; nella farsa di Cocteau un barista serve clienti alquanto bizzarri tra i quali spiccano un pugile, un nano nero e una donna dai capelli rossi vestita da uomo, tutti in procinto di dare vita ad una rissa fermata in un modo piuttosto strano dall'arrivo di un poliziotto. Il successo della partitura, eseguita ormai quasi esclusivamente nella versione concertistica, fu tale che in seguito il bar, *La Gaya*, luogo di ritrovo del parigino Gruppo dei sei, del quale lo stesso Milhaud fece parte, prese il nome di *Le boeuf sur le toit*.

Camille Saint-Saëns (Parigi 1835 - Algeri, 1921)

Il Carnevale degli Animali, grande fantasia zoologica per due pianoforti e piccola orchestra

Camille Saint-Saëns scrisse *Il Carnevale degli Animali* per due pianoforti e piccola orchestra per le festività di un martedì grasso da celebrare con gli amici. Il brano fu eseguito a Parigi il 9 marzo 1886 nella casa del violoncellista Charles Lebouc. Questa "grande fantasia zoologica" piacque subito per la brillantezza della scrittura, piena di verve e di humour, e per la singolarità del soggetto, con quegli animali che erano anche una ironica carrellata di personaggi dell'ambiente musicale parigino. Perciò a Saint-Saëns non sembrò opportuno pubblicare una partitura così "scottante" che avrebbe potuto nuocere alla sua carriera (si pensi ai critici musicali che Saint-Saëns trasforma, nel suo zoo, in asini o in fossili), e quindi proibì che venisse data alle stampe prima della sua morte. Fece eccezione solo la

musica del famoso Cigno, che fu adottata nel 1905 dal coreografo Michel Fokine per una celebre assolo destinato alla ballerina Anna Pavlova.

I quattordici pezzi che compongono questa fantasia zoologica sono come una serie di ritratti e di caricature, illustrati con straordinario acume, un gusto caustico, sottili dettagli per i quali Saint-Saëns fece ricorso a tutti i ferri del mestiere: sfruttando un organico assai ridotto ma molto duttile (che comprende flauto, ottavino, clarinetto, due pianoforti, archi, uno xilofono e un'armonica a vetro, talvolta sostituita da una celesta), trattando virtuosisticamente gli strumenti, ricorrendo a forme condensate e a rapide concatenazioni delle idee musicali, utilizzando qua e là citazioni di pezzi celebri, abilmente contraffatte. Nell'ordine si susseguono leoni, galli e galline, ermioni (cavalli selvatici), tartarughe, elefanti, canguri, pesci, asini, cucù, uccelli, pianisti, fossili, cigni. Un brillante finale conclude allegramente questa divertente galleria di personaggi.

Riccardo Viagrande



GIAMPIERO MANCINI

A soli 19 anni viene definito dalla critica “uno dei talenti più cristallini del teatro italiano” e si fa conoscere dal grande pubblico con il monologo “Il Grigio” di G. Gaber. A questo primo monologo ne seguiranno altri due: “Spettacolo Continuato” e “Gli Incubi del Signor Duhamel” che scrive, dirige ed interpreta. La sua poliedricità lo ha sempre condotto a cimentarsi in cose diametralmente distanti tra loro: dalla televisione (“Fosca Innocenti”, “Mentre ero via”, “Angeli”, “Guida Astrologica per cuori infranti”, “Un posto al sole”, “I segreti di Borgo Larici”, “Caruso - La Voce dell'Amore”, “Sarò sempre tuo padre”, “Il commissario Schiavone”, “L'Allieva”, “Squadra Antimafia”, “Zio Gianni”, “Come un Delfino”, “La Narcotici”, “Benvenuti a Tavola”, “Ris”, “Distretto di Polizia”, “I Delitti del Cuoco”, “Rex”, “La Squadra”, “7 Vite”, “Don Matteo”...) al cinema (“Hard Night Falling”, “La prima volta di mia figlia”...); dalla conduzione di programmi per SKY (“Bollicine sotto torchio” e “Piatto ricco”) alle pubblicità (con Francesco Totti e la Roma e per la guida del Gambero Rosso); dai “voice off” (“La storia siamo noi” di G. Minoli) agli speakeraggi per D-Max e Cartoonito; dai radiodrammi (G. Bompant in “La storia in giallo” Radiotre) alle reading di Pasolini, Bukowsky e D'Annunzio fino all'ultima fortunatissima “Lectura Dantis” (con la quale ha debuttato a Salisburgo). Protagonista della pièce teatrale di successo “Separati” di Alessandro Capone e coprotagonista, sempre a teatro, con Massimo Ghini in “Operazione san Gennaro - La leggenda”, è stato l'Aligi de “La figlia di Iorio” e il “Gluco” della tragedia, autore di canzoni con gli Enuma Elish e interprete di cortometraggi, spettacoli, musical e recital - concerto. Con “Tuo Hank” prima e “Maree” e “Far finta di essere Gaber” poi, il legame con la musica diventa imprescindibile con gli spettacoli di Lione, Parigi e Ferminy quando porta per la prima volta Gaber fuori dai confini nazionali. Accompagnato dalle orchestre Mancini trova la sua dimensione ideale, collaborando stabilmente con le più importanti Istituzioni Sinfoniche nazionali ed internazionali come attore in scena, regista e responsabile della drammaturgia (“Strappami la Vita - Viaggio nel mondo del Tango da Gardel a Piazzola”, sei diversi allestimenti della “Histoire du soldat”, “Il Maggioromo della Callas”, “Pierino e il lupo”, “Il Bue sul tetto”, “Il Carnevale degli animali”, “Io Mozart”, “Carmen”, “Vi assicuro che zio Ludwig...”, “Ero uno dei mille” fino a “Mozart e Rodari”). Lavora inoltre come actor coach per attori e cantanti tra i quali Andrea Bocelli. Dal 2003 è Direttore Artistico e trainer del laboratorio di Formazione attoriale S.M.O. Lab di Pescara e Actor Coach presso l'I.C.A. di Milano.



PROGRAMMA

DOMENICA 19 FEBBRAIO, ORE 18 • FAMILY CONCERT
LUNEDÌ 20 FEBBRAIO, ORE 9,30 e 11,30 • SCUOLE

Orlando Furioso

Scritto da **Salvo Piparo**

Musiche originali di **MARCO BETTA**

SALVO PIPARO narratore

MICHELE PICCIONE polistrumentista

GRUPPO STRUMENTALE

ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA

Salvatore Petrotto • Angelo Cumbo violini; **Salvatore Giuliano** viola;

Claudia Gamberini violoncello; **Riccardo Scilipoti** pianoforte

Produzione **Associazione Culturale Kleis**

Pupi alti e finemente decorati si muovono sulla scena, accompagnati dal ritmo incalzante delle percussioni, da un pianoforte dolce e dal personalissimo cunto, narrato d'un fiato, tratto da un canovaccio di Salvo Piparo "Pupiata di Zucchero".

Quello che va in scena è un racconto epico di gesta moderne, un poema che mescola presagi ingannevoli e pura follia: uno spettacolo scritto e interpretato da Salvo Piparo, finissimo puparo, e le musiche straordinarie di Marco Betta.

Salvo Piparo è accompagnato dal polistrumentista Michele Piccione oltre ad essere avvolto durante l'intera narrazione dalle musiche eseguite dall'Orchestra Sinfonica Siciliana.

Un'antica storia d'amore e guerra, raccontata per bocca di Brunello, che dà vita, attraverso la propria fantasia, ai suoi ricordi di venditore di zucchero e sogni.

Uno spettacolo divertente e colto che racconta, in modo volutamente infedele, una delle più grandi favole della letteratura moderna occidentale, agganciandola però alla realtà: gli eroi di Ariosto diventano visionari senza senno che chiedono consiglio ad una luna piena di ricotta come un biscotto di San Martino, Angelica una donna dai discutibili costumi e Medoro un amante instancabile e cocciuto.

L'obiettivo è quello di raccontare la storia dell'Orlando Innamorato del Boiardo e dell'Orlando Furioso dell'Ariosto attraverso una lente giocosa e verace, capace di entrare dentro le viscere della narrazione con il gioco ludico del capovolgimento storico-narrativo, in cui l'attore giullare mescola la tradizione, la storia e la letteratura in un'unica vincente ricotta, capace di essere al servizio dell'attività propedeutica scolastica.



SALVO PIPARO

Salvo Piparo è custode delle più antiche memorie e da anni racconta la Sicilia e le sue mirabili storie di vita e leggende popolari attraverso il CUNTO. Ricercatore attento delle tradizioni popolari, rievoca la storia attraverso la tecnica del cuntù. Ha messo più volte in scena spettacoli di Salvo Licata, oltre ad essere stato egli stesso autore di numerosi spettacoli quali “Crollalanza”, “Shakespeare era siciliano”, una produzione sul 150° anniversario della venuta di Garibaldi in Sicilia “Focuranni”, rappresentata in occasione dell’inaugurazione del Museo della Mafia a Salemi in omaggio al Presidente Giorgio Napolitano. Testimonial Ufficiale per Unicef, da anni è impegnato contro la lotta al pizzo con la sua attività teatrale, rivolgendo inoltre un’attenzione particolare per tutte le manifestazioni in beneficenza a favore dei bisognosi.

I successi teatrali più recenti sono “Pallionate” scritto e diretto da Ficarra & Picone e “Buttanissima Sicilia” tratto dall’omonimo libro di Pietrangelo Buttafuoco, spettacolo che da oltre un anno gira l’Italia in lungo e largo con grandissimo successo di critica e pubblico. Protagonista del primo film siciliano, totalmente coprodotto da tutti i partecipanti “Ore 18 in punto” con la regia di Pippo Giallorosso, uscito nelle sale italiane lo scorso giugno e vincitore di numerosissimi premi nazionali e internazionali, ha partecipato all’ultima fatica cinematografica di Ficarra&Picone “Andiamo a quel paese”. È stato ambasciatore per il Mediterraneo all’Expo con oltre cinque spettacoli e show cooking messi in scena insieme al fratello lo Chef Francesco Piparo, conosciuto nel piccolo schermo grazie alla sua assidua partecipazione alla trasmissione Rai “La Prova del Cuoco” condotta da Antonella Clerici. È stato attore narrante della trasmissione di Rai tre “Amori Criminali” condotta da Barbara De Rossi, e continua ad essere protagonista indiscusso tra i narratori che meglio conoscono la storia di Palermo e della Sicilia tutta. Ospite di punta della stagione estiva dei teatri di pietra, all’interno del Festival Dionisiache di Segesta, lo scorso anno ha superato il record di presenze dell’intera stagione con la sua nuova produzione “Shakespeare in brexit”. Recente anche il successo dell’ultima produzione teatrale del Biondo Stabile di Palermo “C’era e c’era Giuseppe Schiera” che ha registrato un altro sold out. Appassionato, devoto e straordinario interprete della voce del popolo, che attraverso le sue rappresentazioni, ritorna con il suo entusiasmo e la sua forza, ad essere espressione autentica della saggezza più profonda dei grandi pensatori di strada, maestri indiscussi dell’arte del saper vivere attraverso la lente dell’ironia e dell’audace sopravvivenza, tra comicità e crudo realismo.



MICHELE PICCIONE

Laureato in Beni Demoetnoantropologici presso l'Università degli studi di Palermo. Musicista polistrumentista, dopo aver suonato come chitarrista in diverse formazioni, approda alla musica popolare nel 2000 come tamburellista e chitarrista, fondando con Mario Incudine il gruppo di musica etnopopolare "Mukascia". L'amore per la musica etnica lo porta però ad approfondire lo studio di altri strumenti tradizionali appartenenti a diverse culture come il duduk, il bodhràn, la darbuka che suona con lo stile appreso dai Rom stanziati a Palermo, il cajon, la cornamusa scozzese e la zampogna. La passione per gli strumenti

tradizionali si manifesta però in maniera prorompente nello studio dei tamburi a cornice del meridione d'Italia che lo porta a tenere diversi corsi di tecniche esecutive e costruttive. Insegna percussioni in diverse scuole palermitane, all'interno di progetti che mirano al recupero della dispersione giovanile. Nel corso degli anni ha modo di confrontarsi con gli artisti più quotati nel panorama etnopopolare e jazz come Alfio Antico, Carlo Muratori, Daniele Sepe, Orlando Mascia (Launeddas), Pierre Vaiata (Sax-Belgio), Carlo Rizzo (Tamburi a cornice-Francia), Salvatore Bonafede (Piano Jazz-Palermo). Dal 2004 al 2007 suona con il gruppo di musica etnopopolare Kaiorda, con i quali partecipa alle selezioni nazionali per suonare sul palco del Primo Maggio a Roma classificandosi tra i primi dieci finalisti. Sempre con i Kaiorda collabora con l'attore palermitano Lollo Franco suonando nello spettacolo "Il Rais" messo in scena più volte al Parco di Villa Pantelleria e nell'isola di Favignana. Partecipa, come musicista rappresentante della Sicilia, alla manifestazione "7ª settimana della Lingua italiana nel mondo" con tema "L'italiano e il mare" tenutasi a Bratislava (Rep Slovacca) dal 22 al 28 ottobre 2007.

Nel 2005, 2006, 2007 tiene il corso di tecniche costruttive ed esecutive sui tamburi a cornice in occasione della rassegna di musica etnica e popolare "Lithos" organizzata dal cantante siracusano Carlo Muratori tenutasi a Ferla (SR). Nel 2007 dà vita al progetto LassatilAbballari. Nel mese di Gennaio 2008 prende parte al progetto "AL-Funduoq" del sassofonista jazz Pierre Vaiana, esibendosi presso il teatro nuovo "Gregotti" dell'Università di Palermo. Nell'aprile 2008 si esibisce, con il laboratorio di etnomusicologia dell'Università degli studi di Palermo, presso il "Centro di musica araba e del mediterraneo" di Sidi bou said (Tunisia), all'interno della manifestazione "Funduoq, héritage, recherche et création". Nel Maggio 2008 si esibisce, con il progetto "El-funduoq" che prevede la presenza di musicisti provenienti dall'Algeria, Tunisia, Sicilia e Francia, al "Dima jazz Festival" di Costantine in Algeria. Nell'Agosto 2008 partecipa come musicista-attore alle riprese del film "Baaria" del regista Giuseppe Tornatore. Nel Novembre 2008, insieme al percussionista-friscalettaru (suonatore del flauto di canna) Vincenzo Castellana, viene coinvolto, in veste di zampognaro, nelle riprese condotte da una troupe del canale satellitare tematico di Sky "National Geographic Music", le cui immagini vengono trasmesse dallo stesso canale durante i break pubblicitari. Nell'Aprile 2009 viene contattato da Giuseppe Tornatore per inserire alcuni strumenti, come i marranzani e la zampogna a paru, all'interno delle colonne sonore del film "Baaria" composte e dirette da Ennio Morricone. Qui avrà l'onore di essere diretto dal maestro in persona. Nell'Agosto 2009, insieme al sassofonista Pierre Vaiana e al pianista Salvatore Bonafede, partecipa al Festival Internazionale di Hammamet esibendosi con la cantante tunisina Zohra Lajnef. Nel Settembre 2009, insieme ai Lassatilabballari presenta il progetto "Suoni Delle Danze del Sud" presso "Antichi Suoni Festival" di Novi Vella (Sa). Collabora, come percussionista e polistrumentista, con diverse formazioni musicali palermitane tra cui la compagnia di canto popolare "Cialoma", i progetti "Mons Regalis", "De Mare", "Il Canto del sole" e "Voxas" della cantante palermitana Lucina Lanzara.



PROGRAMMA

DOMENICA 26 MARZO, ORE 18 • FAMILY CONCERT
LUNEDÌ 27 MARZO, ORE 9,30 e 11,30 • SCUOLE

Il Sole di chi è?

Fiaba musicale per ensemble strumentale, voci animate e coro di voci bianche

Musica di **Silvia Colasanti** - Testo di **Roberto Piumini**

RICCARDO SCILIPOTI direttore • **SILVIA ALÙ** regia
AURORA BRUNO soprano • **DAVIDE VITALE** tenore

CORO DI VOCI BIANCHE FONDAZIONE
ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA

GRUPPO STRUMENTALE
ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA

Gabriella Federico • **Ivana Sparacio** violini; **Vytautas Martisius** viola;
Giovanni Volpe violoncello; **Damiano D'Amico** contrabbasso;
Debora Rosti flauto/ottavino; **Maria Grazia D'Alessio** oboe/corno inglese;
Innocenzo Bivona clarinetto in si bemolle, piccolo e basso;
Laura Costa fagotto; **Rino Baglio** corno in fa;
Massimo Grillo • **Giuseppe Mazzamuto** percussioni

Dalla prima esecuzione al Ponchielli di Cremona nel 2009, questa deliziosa operina per ragazzi continua a girare per i teatri di Italia e (a sentire le reazioni del pubblico giovanile) non smette di divertire e appassionare.

Partiamo dal testo, dai dialoghi cadenzati che sapientemente, senza darlo a vedere, uniscono il divertimento e l'intento pedagogico, in un equilibrio delicato e proficuo che Piumini conosce e pratica da una vita, e che lo rende amatissimo presso il pubblico infantile. In lui lo scatenarsi della fantasia attorno a piccoli, minuti fatterelli, l'ingigantirsi comico e a suo modo epico della situazione riprendono e aggiornano la lezione di Gianni Rodari. Vi si colgono, come nelle fantasticherie di Rodari, chiari intenti civili, inviti alla riflessione e alla solidarietà, anche garbati inviti alla ribellione (civile, sempre, fatta di intelligenza delle cose e applicazione della fantasia) dinanzi ai soprusi e all'ottusità, e un rispetto profondo per i piccoli, gli indifesi, i più sfortunati o i meno arroganti.

Nel nostro caso, una piccola comunità di lucertole, immaginose e flemmatiche, si gode beatamente il sole, finché non arriva un prepotente lucertolone di nome Gonzello che reclama per sé tutto il sole e, nel farlo, gigioneggia in modo irresistibilmente indecoroso. Le poverette chiederanno aiuto ad alcuni animali, dapprima senza risultati, finché una gazza, con un trucco, non troverà lo stratagemma giusto per scacciare e punire il lucertolone tirannico. La trama è tutta qua, lieve e svagata, le situazioni ricorrono, giocando sull'effetto sicuramente comico della ripetizione (comico per i bambini, e ancora di più per gli adulti, che amano provare a tornare bambini, finché possono farlo di loro volontà).

La duttile musica di Silvia Colasanti ne "Il sole, di chi è?" si limita a acquarellare qua e là i dialoghi immaginati da Piumini, aprendo momenti che alla lontana ricordano marcette o arie o duetti o pezzi d'assieme persi in ampi recitativi (ovviamente senza clavicembalo obbligato). L'organico limitato alla minima rappresentanza delle principali famiglie strumentali è l'ideale per questo genere di lavoro, dove la musica si pone al servizio del testo, allude, punteggia, giocherella, lavora per sottrazione, sembra insomma improvvisata lì per lì, dinanzi al giovanissimo pubblico, anzi stimolata dalle reazioni di questo. Anche in questa parsimonia di colori strumentali sta un'intuizione interessante e vicina alla sensibilità infantile: i bambini giocano con poco (con le scatole dei regali, più che con il pretenzioso contenuto), amano le ellissi che riempiono a loro piacimento con lo scatenarsi spontaneo dell'immaginazione. Hanno insomma bisogno di poche note, accenni, guizzi, per sentire risuonare un'intera fantastica orchestra.

E questa di "Il sole, di chi è?" è musica così, saltella e scutrettola alla ricerca sempre un ritmo di marcia, oppure ammicca in parodie buffe ("O sole mio", strapazzato ma non troppo dall'egoista Gonzello) che strappano l'applauso. Quella di Silvia Colasanti è musica che asseconda sempre la parola, che dalla parola poetica fluisce e prende corpo e struttura, che dà al testo ispiratore vastità di echi anche quando resta puramente strumentale.

Estratto da un articolo di Claudio Morandini su Letteratitudine News (gennaio 2013)



RICCARDO SCILIPOTI

Diplomato in pianoforte, composizione e direzione d'orchestra, si è laureato al DAMS di Bologna.

Si è perfezionato in pianoforte con Lya de Barberis ed in direzione d'orchestra con Piero Bellugi ed Ennio Nicotra.

Vincitore di importanti concorsi pianistici nazionali e internazionali, ha al suo attivo numerosi concerti in Italia e all'estero.

Nel 1996 si è esibito nell'ambito della rassegna "Nuove Carriere", organizzata dal Cidim/Unesco (Roma), eseguendo, con l'Orchestra Sinfonica Siciliana, il *Concerto n°1 per pianoforte e orchestra* di Beethoven.

In seguito ha collaborato con l'Ensemble Soni Ventorum e con il violoncellista e compositore Giovanni Sollima, esibendosi negli Stati Uniti, in Canada e presso alcune fra le più importanti istituzioni musicali italiane: la Fondazione Teatro Massimo di Palermo, l'Associazione Siciliana Amici della Musica, la Società del quartetto di Vicenza, l'Associazione Musicale Etnea di Catania, il Ravenna Festival, il Teatro Regio di Torino ed il Teatro San Carlo di Napoli. Inoltre ha collaborato con la RAI-Radio Televisione Italiana, con la Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana, con il Teatro Biondo Stabile di Palermo e con l'Ente Luglio Musicale Trapanese.

È stato vocal coach/piano trainer presso il Festspielhaus di Bregenz (Austria) e presso il NCPA (National Centre of Performing Arts) di Beijing (Cina).

Ha diretto l'Orchestra del Teatro Massimo di Palermo e l'Orchestra Sinfonica Siciliana.

E' pianista d'orchestra e Maestro del coro delle voci bianche della Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana ed è inoltre docente di Lettura della Partitura presso il Conservatorio "A. Scarlatti" di Palermo.



SILVIA ALÙ

Palermitana, nel 2009 si è diplomata al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma nel corso di recitazione diretto da Giancarlo Giannini. Ha partecipato in qualità di attrice a diversi cortometraggi, spot, videoclip e serie televisive nazionali come "Squadra Antimafia" e "Don Matteo" affiancando il lavoro di attrice a studi di regia del Teatro Sociale. Contemporaneamente ha iniziato a collaborare con diverse case di produzione cinematografica svolgendo il ruolo di direttrice di produzione.

Nel 2014 è diventata collaboratrice del progetto "Magia dell'Opera" dell'Associazione Musicale Tito Gobbi come aiuto regista, direttrice di palcoscenico e organizzatrice generale per *Pagliacci* di Leoncavallo, *Carmen* di Bizet, *Cenerentola* di Rossini, *Tosca* e *Bohème* di Puccini, *Il Barbiere di Siviglia* di Rossini. Dal 2016 ad oggi è assistente del regista Cesare Scarton con il quale ha collaborato alla rea-

lizzazione di opere liriche per l'Accademia Filarmonica Romana, l'Accademia di Santa Cecilia, il Teatro dell'Opera di Roma, l'Accademia Musicale Chigiana, l'Ente Luglio Musicale Trapanese, il Teatro dell'Opera Giocosa di Savona e il Reate Festival di cui è anche segretaria artistica. Come assistente alla regia ha preso parte alla messa in scena di opere quali *Il Barbiere di Siviglia* di Paisiello e *Il piccolo spazzacamino* di Britten all'interno del Reate Festival (replicato quest'anno al Teatro dell'Opera di Roma), *Hanjo* di Marcello Panni al Teatro Palladium di Roma per il Festival Nuova Consonanza e alla prima rappresentazione mondiale dell'opera *Un'infinita primavera attendo*, ispirata alla vita e alla morte di Aldo Moro, su libretto di Sandro Cappelletto e musica di Daniele Carnini, prodotta dall'Accademia Filarmonica Romana in collaborazione con la Treccani e per la prima assoluta dell'opera multimediale per ragazzi *Anna e Zef* di Monique Krüs prodotta dall'Accademia di Santa Cecilia in Sala Petrassi. Sempre nell'ambito del Reate Festival ha preso parte come assistente alla regia di Cesare Scarton all'*Omaggio a Nino Rota (I due timidi e Notte di un nevrastenico)*, alla trilogia *i Combattimenti (Orazi e Curiazi* di Giorgio Battistelli, *Combattimenti di Tancredi e Clorinda* di Monteverdi, *Tancredi appresso il Combattimento* di Claudio Ambrosini), *L'ultima estate* di Marcello Filotei, *Le astuzie femminili* di Cimarosa, *La Medium* di Menotti, *Bach Haus* di Michele Dall'Ongaro. Ha inoltre collaborato per la produzione di *Brundibar* di Hans Krása messo in scena dal Teatro dell'Opera di Roma, per *Gianni Schicchi* di Puccini prodotto da Roma Opera Campus, per *L'Orfeo* di Monteverdi al Teatro Due di Roma per il Conservatorio di Santa Cecilia, per *Cecchina o la buona figliola* di Piccinni all'Auditorium Ennio Morricone di Roma per OperaLaboratorio di Roma Sinfonietta. Per l'Accademia Filarmonica Romana è stata assistente di produzione per il Festival estivo svoltosi nei giardini della sua sede in Via Flaminia.

Nel 2016 ha debuttato come regista per l'Associazione Amici della Musica di Palermo al Politeama Garibaldi con l'opera di teatro musicale per bambini *Totò Sapore* di Andrea Basevi su testo di Roberto Piumini. Successivamente ha curato la regia di numerose produzioni dedicate ai ragazzi dell'Orchestra Sinfonica Siciliana tra le quali: *Generentola & Azzurro* di Giovanni Sollima, *Le magie della realtà* di Eliodoro Sollima, *Lo scoiattolo in gamba* di Nino Rota, *Brundibar* di Hans Krása, *Il bambino Giovanni Falcone* di Giuseppe Mazzamuto, *In the wood* di Riccardo Scilipoti e *La Maschera* di Virginio Zoccatelli. Nel 2017 ha preso parte alla tournée dell'Orchestra di Piazza Vittorio come direttrice di palcoscenico e assistente alla regia di Mario Tronco e Andrea Renzi per l'opera *Don Giovanni secondo l'Orchestra di Piazza Vittorio*, con la quale ha girato i maggiori palcoscenici italiani e francesi. Nel 2019 ha curato la regia video del concerto *In piena luce*, spettacolo inaugurale del festival di musica contemporanea Nuova Consonanza e, nello stesso anno, ha curato la regia e il disegno luci dell'opera contemporanea *Ópera dos Terreiros* del compositore Aldo Brizzi in coproduzione tra Nuova Consonanza e Núcleo de Ópera da Bahia al Teatro La Pelanda di Roma. Nel 2020 ha collaborato come aiuto regista di Andrea Tocchio con il quale ha realizzato *La Bohème* di Puccini riportando l'Opera lirica dopo 40 anni di assenza in Montenegro, al Teatro Nazionale di Podgorica. Nello stesso anno è stata aiuto regista di Renata Scotto per *La Traviata* al Teatro dell'Opera Giocosa di Savona e al Teatro Flavio Vespasiano di Rieti.



AURORA BRUNO

Nata a Palermo nel 1997, intraprende gli studi di tecnica vocale all'età di otto anni. Nel 2011 decide di specializzarsi nel canto lirico iscrivendosi al Liceo Musicale Regina Margherita, che le darà la possibilità di esibirsi come cantante solista in numerosi concerti presso Palazzo Steri, Palazzo conte Federico, Duomo di Monreale, Casa Professa, Teatro antico di Segesta, Palazzo delle Aquile, Teatro Biondo, Politeama Garibaldi. Dopo aver conseguito il diploma decide di dedicarsi interamente alla musica proseguendo i suoi studi in canto lirico presso il Conservatorio "Alessandro

Scarlatti" di Palermo con i docenti Antonina Alessi e Fabio Ciulla. Nell'Aprile del 2016 partecipa in qualità di cantante solista alla produzione *Cenerentola Azzurro & Friends* al Politeama Garibaldi. Nel Dicembre del 2016 parte per una tournée in Libano insieme al coro del Liceo Musicale diretto dal Maestro Salvatore Scinaldi. Nell'Aprile del 2017 viene selezionata come protagonista nello spettacolo *In the Wood* di Riccardo Scilipoti messo in scena presso il Politeama Garibaldi dalla Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana. Partecipa a numerose masterclass e rassegne corali con i docenti Elizabeth Norberg Schulz, Matthew Marriott, Franco Fussi, Gabriella Costa. Nel Giugno 2022 consegue la laurea triennale con il massimo dei voti presso il Conservatorio "Alessandro Scarlatti" di Palermo. Nello stesso anno si esibisce come solista dello *Stabat Mater* di Antonio Vivaldi presso il Foyer del Teatro Massimo, il Duomo di Termini Imerese e quello di Giarre. Nel Novembre del 2022 interpreta il ruolo di Umiltà nell'Oratorio di Alessandro Scarlatti *S.Casimiro re di Polonia* in collaborazione con l'Arianna Art Ensemble in occasione del festival internazionale "Magie barocche". Attualmente fa parte del coro "Kemonia", una realtà in cui le culture musicali si mescolano e la diversità diventa una vera e propria fonte di ricchezza e un punto di forza.



DAVIDE VITALE

Ha iniziato i suoi studi musicali al Liceo Musicale Regina Margherita di Palermo dove si è diplomato nel 2016. Ha svolto un'intensa attività concertistica durante il periodo del Liceo sia da corista che da solista per manifestazioni istituzionali, rassegne, eventi culturali in Italia e all'estero.

Nel 2016 ha partecipato all'evento "Palermo Magical Christmas" organizzato da MTV a Beirut in Libano. Nel 2022 ha conseguito la laurea triennale in canto lirico presso il Conservatorio di Musica Statale "Alessandro Scarlatti" di Palermo. Durante il periodo al Conservatorio è stato solista di numerose produzioni tra cui: "La lettera Scarlatti" e "Alchimie Mozartiane". Ha partecipato a numerose masterclass con docenti di fama internazionale tra cui Leonardo De Lisi, Elizabeth Norberg-Schulz e Matthew Marriott. Ha già collaborato con l'Orchestra Sinfonica Siciliana come corista ai concerti "Queen-Barcelona Opera Rock" sotto la direzione del maestro Roberto Molinelli. Attualmente è componente e solista del coro "Kemonia" e frequenta il corso di biennio in canto lirico al Conservatorio di Statale di Musica "Antonio Scontrino" di Trapani sotto la guida del Maestro Ugo Guagliardo.



CORO VOCI BIANCHE FONDAZIONE ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA

Nato nel 2009, ha debuttato al Duomo di Monreale per la 53^a Settimana Internazionale di Musica Sacra interpretando *L'Arca di Noé* di Britten e *Passaggi di Tempo* di Kancheli con la partecipazione di Franco Battiato. È stato poi impegnato a partire dalla stagione 2010/2011 nelle produzioni di *Tosca*, *Il piccolo spazzacamino*, *Carmina Burana* nonché negli annuali *Concerti di Natale* dal 2010 al 2022 e nei *Concerti Disney* 2012 e 2013. Nel 2015 ha preso parte alla prima esecuzione del *Canto della Santuzza* di Lucina Lanzara e messo in scena nuovamente *L'Arca di Noé* di Britten; nel 2016 *Brundibar* di Hans Kráza e *Cenerentola Azzurro* di Giovanni Sollima; nel 2017 *La Maschera* di Virginio Zoccatelli, *Scene da Pollicino* di Hans Werner Henze, *In the wood* di Riccardo Scilipoti e per la Settimana di Musica Sacra di Monreale *The Armed Man*, *a Mass for Peace* di Karl Jenkins. Nel 2018 è stato protagonista della prima assoluta dell'opera per ragazzi *Il tenace soldatino di stagno* di Marcello Biondolillo, della prima assoluta dello spettacolo *Il bambino Giovanni Falcone* di Giuseppe Mazzamuto e dell'opera di Nino Rota *Lo scoiattolo in gamba*. È stato inoltre protagonista al Festino di Santa Rosalia e ha partecipato al concerto in Piazza Castelnuovo in occasione della visita di Papa Francesco a Palermo. Nella stagione 2018/2019 ha preso parte a *West Side Story* di Leonard Bernstein, *a Carnevale in danza* e allo spettacolo *Carillon, la scatola sonora* con Salvo Piparo. Nel 2019 ha partecipato al *Concerto per pubblico e orchestra* di Nicola Campogrande. Dopo la lunga sosta causata dalla pandemia, il Coro ha ripreso l'attività con l'esecuzione nel mese di ottobre 2021 di un applauditissimo concerto al Duomo di Monreale in occasione della 63ma edizione della Settimana Internazionale di Musica Sacra. Nel 2022 è stato tra i protagonisti dell'opera di Ermanno Wolf-Ferrari *La vita nuova* ed ha inaugurato nel mese di giugno la stagione estiva della Fondazione in Piazza Ruggiero Settimo nonché nel mese di ottobre ha partecipato alla 64ma edizione della Settimana Internazionale di Musica Sacra di Monreale.

Il Coro di Voci Bianche della Fondazione è diretto dal M° Riccardo Scilipoti.

Prova la SINFONICA!



È aperta la partecipazione delle scuole alle prove generali dei concerti in stagione dell'Orchestra Sinfonica Siciliana che si svolgeranno ogni venerdì alle ore 10:00 presso la Sala Grande del Politeama Garibaldi.

Prima di ogni concerto, direttori d'orchestra e solisti completano, infatti, il loro lavoro con la prova generale che precede di poche ore l'esibizione con il pubblico.

Le prove generali dei concerti permettono di approfondire questo affascinante lavoro e contemporaneamente di ascoltare i più grandi capolavori del repertorio sinfonico.

Da **GENNAIO** a **MAGGIO 2023**
Prove generali dei concerti
aperte per le scuole



Si tratta di un'occasione unica che consente di fare assistere agli alunni in anteprima all'esecuzione dal vivo da parte dell'Orchestra Sinfonica Siciliana di grandi musiche con solisti ospiti di fama internazionale e prestigiosi direttori d'orchestra. Per i ragazzi è un'esperienza preziosa in quanto possono rendersi conto di quanto complessa sia la realizzazione di un concerto che si concretizza

attraverso un lavoro collettivo in cui sono richieste altissima professionalità e competenza nonché un'occasione eccezionale per vivere la magia delle prove d'orchestra ed essere travolti dalle emozioni che solo la grande musica dal vivo è in grado di generare.

UN TEATRO DI CLASSE - FAMILY CONCERT

(domeniche 29 gennaio, 19 febbraio, 26 marzo – ore 18)

Biglietti: € 10 (intero)/€ 5 (ridotto: under 16 + accompagnatore, abbonati stagione 2022/23, studenti).

Abbonamenti (3 spettacoli): € 20 (intero)/€ 10 (under 16 + accompagnatore, abbonati stagione 2022/23, studenti).

UN TEATRO DI CLASSE (SCUOLE SU PRENOTAZIONE)

(lunedì 30 gennaio, 20 febbraio, 27 marzo - ore 9,30 e ore 11,30)

Biglietti: € 5 per alunno (non paganti: docenti accompagnatori e alunni H).

PROVE GENERALI APERTE (SCUOLE SU PRENOTAZIONE)

(ogni venerdì alle ore 10)

Biglietti: € 3 per alunno (non paganti: docenti accompagnatori e alunni H).

PRENOTAZIONI SCUOLE: segreteria scuole@orchestrasinfonicasiciliana.it

tel. 091 6072524 (da lunedì a venerdì: ore 10/14).

INFO BOTTEGHINO: biglietteria@orchestrasinfonicasiciliana.it

Tel. 091/6072532/533 (da martedì a venerdì ore 9,30/16,30; sabato e domenica ore 9/13 e, nelle domeniche del turno Family Concert, un'ora prima dell'evento. Lunedì chiuso).

www.orchestrasinfonicasiciliana.it

REGOLAMENTO ACCESSO IN TEATRO PER IL PROGRAMMA DEDICATO ALLE SCUOLE

COME PARTECIPARE

Occorre inviare la prenotazione all'indirizzo mail: segreteria scuole@orchestrasinfonicasiciliana.it indicando giorno e orario dello spettacolo, il numero degli alunni paganti, il numero degli alunni parzialmente abili (con segnalazione degli eventuali alunni in carrozzina), il numero dei docenti accompagnatori e di sostegno H nonché le classi di appartenenza.

La Fondazione invierà agli indirizzi email della scuola o del docente di riferimento la conferma della prenotazione con un riepilogo indicante il numero dei biglietti richiesti e il costo totale da corrispondere.

INFORMAZIONI PER L'ACQUISTO DEI BIGLIETTI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

I biglietti per il ciclo "Un Teatro di Classe" possono essere acquistati e ritirati fino al venerdì della settimana precedente all'andata in scena dello spettacolo previsto per il lunedì: giorno in cui il Botteghino sarà chiuso. Eventuali variazioni nel numero dei partecipanti devono essere comunicate in ogni caso prontamente a: segreteria@orchestrasinfonicasiciliana.it.

Il pagamento e il ritiro dei biglietti può essere effettuato, entro la scadenza prevista nel paragrafo precedente, direttamente presso il Botteghino del Politeama Garibaldi in contanti o tramite assegno, carta di credito, bancomat oppure mediante bonifico bancario della scuola o di un suo delegato. Per l'acquisto mediante bonifico è necessario inviare via email (biglietteria@orchestrasinfonicasiciliana.it) la copia del bonifico da effettuarsi almeno 7 giorni prima dello spettacolo e da presentare in fotocopia al momento del ritiro dei biglietti.

Per le scuole provenienti al di fuori della città di Palermo è consigliabile (tranne che non si abbia un referente in città che può provvedere direttamente al pagamento e al ritiro dei biglietti, entro il venerdì precedente all'andata in scena dello spettacolo, presso il Botteghino del Politeama Garibaldi) effettuare il pagamento tramite bonifico bancario secondo le disposizioni del paragrafo precedente. In tal caso i biglietti potranno essere ritirati il giorno stesso dello spettacolo presso la postazione espressamente dedicata, a cura della direzione di sala, all'interno del foyer d'ingresso del teatro.

Si informa che non è possibile emettere fatture elettroniche per la vendita dei biglietti in quanto il costo del biglietto è già comprensivo dell'Iva al 10%.

DATI BANCARI DELLA FONDAZIONE

Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana

Banca del Fucino – Via Dante 26, Palermo – Iban IT94R03124046000000007819

Indicare nella causale del bonifico a quale spettacolo si riferisce compresi giorno e orario.

AVVISO

Si informano i Signori Docenti che:

- I biglietti acquistati e poi non utilizzati non sono rimborsabili.
- Con l'acquisto del titolo d'ingresso, il possessore del biglietto acconsente ed autorizza qualsiasi uso futuro delle eventuali riprese audio-video, internet e fotografiche che potrebbero essere effettuate in quanto facente parte del pubblico.
- È vietato portare e consumare merende e bevande dentro il teatro.

Si raccomanda di essere presenti con le proprie classi almeno mezzora prima dell'inizio dello spettacolo.

Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana

NICOLA TARANTINO
Commissario Straordinario

GIANNA FRATTA
Direttrice Artistica

FRANCESCO DI MAURO
Sovrintendente

INFO: BOTTEGHINO POLITEAMA GARIBALDI
Piazza Ruggiero Settimo PALERMO • Telefoni 091 6072532 - 091 6072533
biglietteria@orchestrasinfonicasiciliana.it • www.orchestrasinfonicasiciliana.it

P R E N O T A Z I O N I S C U O L E
Tel. 0916072524 • segreteriascuole@orchestrasinfonicasiciliana.it



Banca del Fucino
Gruppo Bancario Igea Banca

la vie en rose®